ISTITUTO COMPRENSIVO

"Gianni Rodari" 32035 SANTA GIUSTINA (Belluno)

Telefono 0437/880172-Fax 0437/880148 C.F. 82003030259

blic81900c@istruzione.it -blic81900c@pec.istruzione.it - www.icrodarisantagiustina.edu.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 26/06/2026
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 26/06/2026

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è individuale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato precedentemente invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e della valutazione della singola fattispecie.
Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul comportamento.

CRITERI E REGOLE GENERALI

Ad integrazione dei principi già enunciati dal DPR 235 del 21.11.2007, dalla Nota 3602 del 31.07.2008 e fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria (DPR 24 giugno 1998 n. 249), nonché dal DPR n. 134/2025, sono adottati i criteri e le procedure seguenti per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari all'interno dell'Istituto:
- le sanzioni disciplinari devono essere irrogate con la massima tempestività;
- le proposte di sanzioni disciplinari che presuppongono l'allontanamento dalle attività didattiche o dalla comunità scolastica devono essere presentate in forma scritta dai singoli docenti al Dirigente Scolastico per l'avvio del procedimento conseguente;
- fermo restando il principio della "responsabilità individuale", vanno perseguite anche le manifestazioni di complicità collettive negli atti e nei comportamenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari;
- *nei casi in cui si verifichino danneggiamenti alle strutture e ai beni della Scuola o delle persone e non siano individuabili gli autori, si valuta se procedere all'attribuzione della responsabilità solidale e, quindi, alla rifusione del danno a carico del gruppo o classe coinvolti;*
- le sanzioni devono essere temporanee e ispirate al principio di gradualità.

COMPORTAMENTI CENSURABILI

Sono individuati i seguenti comportamenti soggetti a sanzioni e ordinati secondo gravità crescente:

1 mancato rispetto dei doveri scolastici (sporadico o reiterato); negligenza; interruzione volontaria disturbo o eccessivo disturbo della lezione; utilizzo del cellulare e/o di giochi elettronici; falsificazione della firma dei genitori; utilizzo di abbigliamento e di linguaggio non adeguati; Comportamenti scorretti nei confronti dei compagni (offese, atteggiamenti, espressioni volgari) quando non particolarmente gravi.

2 reiterata falsificazione della firma dei genitori; fumo negli ambienti scolastici (anche se con sigaretta elettronica); furto; danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone compreso il diario scolastico; danni volontari compiuti durante le visite d'istruzione.

3 reiterata o grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (verbale o in forma scritta, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie); percosse ai compagni; mancanza di rispetto nei confronti del personale dell'Istituto (verbale o in forma scritta, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie).

4 casi di maggiore gravità e reiterazione delle mancanze che prevedono la sospensione; reati che ledono la dignità e il rispetto della persona umana (es. casi di bullismo o cyberbullismo) o, in caso di pericolo, l'incolumità delle persone; casi di recidiva di atti di violenza grave o tali da ingenerare elevato allarme sociale.

TABELLA DELLE INFRAZIONI, DELLE SANZIONI CORRISPONDENTI E DELL'ORGANO COMPETENTE AD IRROGARLE

NATURA DELLE MANCANZE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	MISURE ACCESSORIE/CONVERSIONE
1A mancanza ai doveri scolastici	Ammonimento verbale	*Singolo docente*	Non previste; possibile richiamo educativo immediato
1B negligenza			Non previste
1D reiterate mancanze ai doveri scolastici (ritardo nella consegna di giustificazioni, compiti non svolti)	Nota disciplinare Nei casi più gravi, ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico	*Singolo Docente* *Team docente / CdC* *Dirigente Scolastico*	Attività di riflessione guidata
1C eccessivo disturbo lezione	Nota disciplinare	*Singolo docente*	Possibile esclusione da attività extracurricolari; attività di responsabilizzazione
1D abbigliamento e linguaggio non adeguati			Attività educativa sul rispetto delle regole
1E Comportamenti scorretti nei confronti dei compagni			Attività riparative e di riflessione
1F falsificazione della firma dei genitori	Nota disciplinare Incontro con i genitori e lo/la studente/studentessa	*CdC*	Attività di responsabilizzazione
2B fumo negli ambienti scolastici	Nota disciplinare Nei casi più gravi, ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico	*Singolo docente* *Team docente / CdC* *Dirigente Scolastico*	Attività educative sulla salute
2C reiterata falsificazione della firma	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	*Team docente , Cdc con componente genitori*	Conversione in attività educative ove possibile
2D furto	Nota disciplinare Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni con restituzione/risarcimento del danno	*CdC con componente genitori*	Attività riparative e restitutive
2E danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone anche durante le visite di istruzione	Nota disciplinare Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	*CdC con componente genitori*	Riparazione del danno; attività sostitutive
3A reiterata o grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni			Esclusione da uscite/viaggi; attività riparative e educative
3B percosse ai compagni			
3C mancanza di rispetto al personale dell'Istituto			
3D fotografare, filmare, registrare compagni o adulti senza autorizzazione e per finalità non didattiche	Ritiro del cellulare/altra strumentazione e riconsegna immediata al genitore o delegato Nota disciplinare Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	*CdC con componente genitori*	Esclusione da uscite/viaggi; attività riparative e educative
4A casi di maggiore gravità e reiterazione delle mancanze che prevedono la sospensione	Nota disciplinare Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a	*CdC con componente genitori*	Possibile conversione parziale in attività educative; esclusione da

	15 gg		attività extracurricolari
4B reati che ledono il rispetto e la persona umana (es atti di bullismo o cyber bullismo) o, in caso di pericolo, per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 gg, commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo	*Consiglio d'Istituto*	Misure accessorie valutate caso per caso; conversione limitata
4C casi di recidiva di atti di violenza grave o tali da ingenerare elevato allarme sociale.	Allontanamento dalla comunità scolastica con eventuale esclusione allo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo	*Consiglio d'Istituto*	Non prevista conversione; eventuali percorsi educativi paralleli

ùIl DPR 134/2025 riforma l'istituto dell'allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica per accentuarne la finalità educativa e riparatoria, secondo il seguente prospetto:

DURATA ALLONTANAMENTO	MODALITA' DELLA SANZIONE	FINALITA'
Fino a 2 giorni	Lo studente deve svolgere attività di approfondimento e riflessione sulle conseguenze del suo comportamento presso l'Istituzione scolastica. Tale attività è deliberata dal Consiglio di Classe e la scuola individua i docenti incaricati di realizzarla.	Mantenere il rapporto con la comunità scolastica e favorire l'autocritica e la consapevolezza del danno
da 3 a 15 giorni	Lo studente è coinvolto in attività di cittadinanza attiva e solidale (es volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola. Nel caso di assenza di tali strutture convenzionate, le attività di cui sopra sono svolte presso la comunità scolastica. La scuola individua le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico.	Garantire un'esperienza riparativa e formativa per lo studente
oltre i 15 giorni	La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene l'obbligo delle attività di Cittadinanza solidale e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psicopedagogici per un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.	Sanzionare le infrazioni più gravi con l'obiettivo prioritario di un reinserimento positivo.

Le misure accessorie e la conversione delle sanzioni in attività educative, formative o di natura riparativa sono adottate dall'organo competente, con decisione motivata e nel rispetto dei principi di gradualità, proporzionalità, personalizzazione e finalità educativa.

Tali misure devono essere coerenti con l'infrazione commessa e finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino delle relazioni educative e al reinserimento dello studente nella comunità scolastica.

L'esclusione da viaggi di istruzione, uscite didattiche, attività sportive, progetti o iniziative culturali e formative particolarmente significativi può essere disposta nei casi di reiterazione o particolare gravità dei comportamenti (livelli 2, 3 e 4 e casi significativi del livello 1), previa valutazione del Consiglio di Classe.

ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLE LEZIONI PER UN PERIODO COMPRESO TRA TRE E QUINDICI GIORNI (DPR 134/2025 art. 1c.7)

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività' di

cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è' in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.
L'Ufficio scolastico regionale fornirà alle scuole gli elenchi, aggiornati annualmente, di enti, associazioni, ed enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. Nelle more della definizione egli elenchi regionali delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.
In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

Le attività dovranno ispirarsi alla cittadinanza attiva e solidale, tenuto conto dell'età degli studenti (11-14 anni), della salute e della sicurezza. Le attività saranno di semplice esecuzione, di tipo pratico e guidate quali, a titolo di esempio:

Attività in collaborazione con il territorio (previa attivazione di apposita convenzione):

- Mini-volontariato ambientale (Comunità Montana Feltrina)
- Animazione presso centri diurni per anziani (Circolo Elisa Santa Giustina)
- Partecipazione a campagne di sensibilizzazione o ad attività sociali (AIPD Associaz Italiana Persone con Sindrome di Down)

Attività interne alla scuola:

- Manutenzione e pulizia degli spazi comuni
- Tutoraggio tra pari (aiuto compiti)
- Riordino della biblioteca scolastica
- Ogni altra attività manuale, intellettuale o educativa vantaggiosa per la scuola

REINSERIMENTO DELL' ALUNNO IN CASO DI ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SUPERIORE A 15 GIORNI. (DPR. 134/2025 ART. 1 C. 7)

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

PROCEDURE PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Le fasi del procedimento disciplinare per gli alunni, secondo la normativa e le procedure scolastiche, comprendono:

1.*Accertamento e verifica iniziale*: Il coordinatore di classe o un componente del Consiglio di Classe (CdC) verifica la situazione e raccoglie le informazioni preliminari relative all'infrazione. Richiede, per iscritto, al Dirigente Scolastico l'avvio del procedimento disciplinare.

2. *Contestazione formale*: Si avvia il procedimento comunicando alla famiglia dell'alunno l'avvio del procedimento disciplinare e contestando gli addebiti in modo dettagliato (fatti, tempo, luogo).

3. *Convocazione per l'audizione*: Il Dirigente Scolastico, o un delegato, convoca per l'audizione difensiva, i genitori e l'alunno che può presentare la sua versione dei fatti e le eventuali giustificazioni.

4. *Istruttoria e verbale del Consiglio di Classe*: Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe straordinario, che si riunisce per discutere la questione, acquisire eventuali elementi e deliberare in merito, redigendo un verbale dettagliato dell'incontro.

5. *Notifica del provvedimento disciplinare*: Il Dirigente Scolastico emette il provvedimento disciplinare definitivo e lo notifica ufficialmente alla famiglia, che può impugnare la decisione entro i termini previsti.

L'eventuale ricorso potrà essere proposto all'Organo di garanzia entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento. In caso di impugnazione, la sanzione disciplinare sarà comunque operativa.

ORGANO DI GARANZIA (DPR 235/2007)

L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da 2 docenti e 2 genitori primi eletti dal Consiglio d'Istituto.
Devono, inoltre, essere nominati un docente e un genitore supplenti, che subentrano nell'Organo nei casi di incompatibilità o di dovere di astensione.

A tale Organo possono ricorrere studenti e/o genitori, a seguito dei provvedimenti disciplinari deliberati.
L'eventuale astensione di uno o più membri non inficia il risultato della votazione. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei 10 giorni successivi alla presentazione.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

È possibile impugnare la decisione dell'Organo di garanzia dell'Istituto presso l'Organo di garanzia regionale. L'impugnazione dovrà essere presentata entro 15 giorni dalla comunicazione dell'Organo di garanzia d'Istituto.

SANZIONI DISCIPLINARI DURANTE GLI ESAMI DI STATO

In caso di sanzioni per mancanze avvenute durante gli Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'Organo sanzionatorio sarà la Commissione d'Esame.

INTERVENTI PER IL RECUPERO DI ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI SCORRETTI

Gli alunni saranno portati a conoscenza del Regolamento e a riflettere sui valori che sottendono ad esso, affinché ciascuna norma venga interiorizzata consapevolmente nella sua positività. Alunni e genitori saranno, pertanto, invitati a condividere e sottoscrivere l'adesione al Regolamento e gli alunni si assumeranno l'impegno di rispettarlo, mentre i genitori si assumeranno l'impegno di controllare che venga puntualmente rispettato.

In caso di atteggiamenti e comportamenti non conformi alle norme stabilite, i docenti interverranno attuando strategie che inducano a una riflessione sul comportamento inadeguato e sulla sua conseguenza negativa a carico del singolo o dell'intero gruppo.

Va sottolineato che l'intervento del docente dovrà avere funzione educativa e non punitiva; pertanto, di fronte a qualsiasi trasgressione sarà importante riportare la discussione al gruppo, per rompere eventuali atteggiamenti di leaderismo negativo e/o di bullismo e recuperare il comportamento negativo del "trasgressore" con l'aiuto dei compagni.

In un secondo momento si potrà attuare la riflessione individuale con modalità differenti secondo l'età degli alunni.

Si riportano alcune modalità a scopo esemplificativo:

- per gli alunni della Scuola dell'Infanzia si può chiedere una rappresentazione disegnata del comportamento inadeguato e, contestualmente, il disegno di quello positivo da acquisire
- per gli alunni della Scuola Primaria si può chiedere una rappresentazione disegnata e/o scritta del comportamento inadeguato e, contestualmente, il disegno di quello positivo da acquisire
- per gli alunni della Scuola Secondaria verrà richiesta una riflessione scritta sul comportamento inadeguato, con richiesta di indicazione dei comportamenti sostitutivi positivi da assumere e relative ricadute.

In presenza di comportamenti trasgressivi ripetuti, la famiglia verrà puntualmente informata, tramite comunicazione scritta sul registro elettronico e sul diario, perché possa attivare tempestivamente un dialogo con i propri figli.
Qualora i docenti rilevassero che la situazione comportamentale di un alunno (nonostante ripetuti provvedimenti educativi e richiami alla famiglia) permanesse fortemente disturbante, saranno tenuti a richiedere l'intervento del Dirigente Scolastico, il quale provvederà a riunire genitori, alunno e insegnanti per stipulare insieme un contratto educativo.
Nei casi di danneggiamento volontario di cose/arredi/giochi da parte dell'alunno, la Scuola avvierà un provvedimento disciplinare a carico dell'alunno e la famiglia sarà tenuta a rifondere i danni materiali.
Per quanto non espressamente richiamato negli articoli si fa riferimento alla normativa vigente.